



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MAGGIO 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 9195 del 30/04/2019
Seduta straordinaria di 1^ convocazione, per giovedì 17 maggio 2019 - ore 21.00

Deliberazioni:

32	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 28 FEBBRAIO, 1 E 2 MARZO, E DEL 14 E 28 MARZO
33	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2018

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Casati Riccardo, Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Tripepi Ferdinando, Gasparri Elena, Montagna Teresa.

E' assente il consigliere Turconi Maurizio.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MAGGIO 2019

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 16 presenti e 1 assente, la seduta è legale.
E' altresì presente l'Assessore esterno Laino Marianna.

Presidente del Consiglio

Volevo innanzitutto dirvi che il materiale che trovate sul banco riguarda il Consiglio dei Bambini che abbiamo ospitato nella sala consiliare alle sei e mezza oggi ed è stato un grande successo, perché c'erano le insegnanti, c'erano i bambini, ed è stato anche per noi adulti una lezione veramente importante, e quindi vi invito a considerare anche questo documento.

Poi se mi consentite, anche se la serata è iniziata male perché non abbiamo Marco Loddo che ci può aiutare, io vorrei rubarvi solamente cinque minuti, innanzitutto perché questo è l'ultimo Consiglio Comunale che vado a presiedere, e quindi mi piacerebbe proprio esprimere qualche considerazione personale.

Sono passati cinque anni, sono stati cinque anni molto impegnativi, allo stesso tempo anche estremamente interessanti, non scevri da tensioni, a volte malintesi e confronti anche accesi, però siccome io sono una persona che sa cogliere il positivo anche in tutte le situazioni, anche quelle più problematiche, lascio questo incarico ricordando tutti nelle positività, in quello che ho potuto conoscere di voi.

Ricordo che il 13 giugno del 2014, immediatamente dopo la mia elezione, pronunciai un discorso estremamente semplice, però mi ero impegnato davanti a tutti ad essere garante sempre comunque dei diritti di tutte le componenti del Consiglio Comunale, per cui questa sera vorrei rivolgermi in primis ai Consiglieri di minoranza, dicendo loro che se qualche volta hanno avuto la sensazione di essere meno importanti, oppure di contare meno di altri, mi dispiace, me ne rammarico, ma è solo una sensazione, perché io ho sempre lavorato affinché tutti potessero avere pari dignità.

Vorrei fare dei ringraziamenti perché è ovvio insomma, a tutti coloro che hanno lavorato con me in questi anni, ai Consiglieri di maggioranza con cui si sono instaurati poi rapporti importanti anche, che vanno al di là di questi incontri.

Vorrei ringraziare il Sindaco Michele Cattaneo per la fiducia che ha avuto nei miei riguardi, e io spero di non avere deluso le sue aspettative perché il ruolo che mi ha assegnato non avrei mai immaginato di andare a ricoprire.

Ringrazio anche i segretari che sono passati, che sedevano qui prima della dottoressa Gaeta, e mi è spiaciuto conoscere poco la dottoressa Gaeta, che ritengo essere una persona estremamente preparata e con cui avrei instaurato degli ottimi rapporti.

Volevo ringraziare Marco Loddo, ma non è arrivato, e quindi non lo ringrazio. Spero che non gli sia successo nulla di grave.

In maniera particolare, se mi sente, la Dottoressa Sant'Ambrogio, perché per me lei è stata veramente un punto di riferimento importante. Io mi ricordo quando mi diede il Regolamento e lo Statuto del Consiglio Comunale, e mi disse "Questo è quanto", però non mi ha mai fatto mancare la sua partecipazione e il suo aiuto anche nei momenti più difficili.

Per concludere, vorrei augurare al nuovo Presidente del Consiglio Comunale, chi siederà al mio posto, di qualsiasi simpatia politica o colore sia, di poter comunque svolgere questo lavoro con lo spirito di dedizione, con lo spirito che ha animato la mia persona, perché la cosa più gratificante secondo me è quando si lavora per gli altri, per il bene comune. Grazie.

A questo punto do la parola al Consigliere Tripepi.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Io personalmente ringrazio lei in primis per averla conosciuta. Non ho mai dubitato sulla sua trasparenza, sulla sua personalità.

Due parole molto brevi e semplici. La ringrazio veramente di cuore.

Presidente del Consiglio

Possiamo quindi procedere all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Mi associo anch'io, come il Consigliere Triepi, al ringraziamento per il lavoro svolto, anche se può sembrare superfluo, in realtà non lo è, quindi grazie, non mi dilungo oltre.

Ho una domanda per la Segretaria: le affissioni riguardo alla convocazione di questo Consiglio Comunale non riportano il punto dell'approvazione dei verbali precedenti. Quindi chiedo se è ammissibile l'approvazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Ok grazie.

Presidente del Consiglio

Quindi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 2 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2018.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Ho preparato una presentazione per illustrare quali sono le risultanze del rendiconto sulla gestione. Ho preparato anche al termine dell'anno specifico 2018 un'analisi di alcuni punti secondo noi indicativi degli indici che riguardano l'intero mandato e che riguardano appunto il bilancio del nostro Comune.

Sull'anno 2018 abbiamo avuto entrate generali per circa 21.600.000 euro e spese generali per 20.600.000 euro, la cui risultante, appunto dalla somma algebrica delle due cifre, arriviamo a un risultato di competenza, cioè dell'anno 2018, che è pari a poco più di un milione di euro.

La gestione della liquidità presenta un fondo cassa all'inizio dell'esercizio che era pari a zero; abbiamo avuto nell'anno 2018 riscossioni per 19.400.000 e pagamenti per 19.300.000, suddivise nelle rispettive gestioni di competenza e dei residui, come è indicato nella seconda parte della tabella.

Quindi il fondo di cassa al termine dell'anno 2018 presenta un saldo positivo di 152.000 euro.

I residui al 31.12.2018 si dividono ovviamente in residui attivi e residui passivi. Per quanto riguarda i residui attivi abbiamo circa 7.800.000 e per i residui passivi circa 4.700.000. Anche questi di distinguono nella gestione di competenza, quindi i residui che sono stati generati all'interno della competenza del bilancio 2018, e invece i residui che vengono riportati dagli esercizi precedenti.

Il risultato di amministrazione, cioè il risultato che riguarda le attività del Comune nel suo complesso in termini appunto di arco temporale, cioè non solo preso dall'1.01 al 31.12 dell'anno 2018, bensì preso nel corso della vita dell'Ente Pubblico, è pari a circa 3.210.000 euro, ed è la risultante, secondo questo calcolo, poi vedremo che c'è una seconda modalità di calcolo, che è rappresentato in questo schema: una liquidità, come dicevo prima, di 152.000 euro, dei residui pari a circa 3 milioni, delle rettifiche relative al fondo pluriennale vincolato che viene riportato nell'esercizio 2019, e quindi un avanzo come dicevo poco fa di circa 3.200.000 euro.

La stessa cifra può essere calcolata suddividendo le diverse gestioni del bilancio comunale, quindi un risultato che riguarda la gestione di competenza, che è quello che vedevamo proprio all'inizio, nel primo schema, che è pari a 1.047.000 euro, una gestione dei residui che contribuisce per circa 350.000 euro all'avanzo di amministrazione, e un avanzo degli esercizi precedenti pari a 1.800.000. La risultante algebrica di queste tre gestioni determina quello che è l'avanzo di amministrazione complessivo.

Ovviamente quando parliamo di avanzo di amministrazione dobbiamo sempre ricordare che questo è l'avanzo di amministrazione, lo chiamo un avanzo di amministrazione lordo, al quale però dobbiamo apportare alcuni correttivi per determinare in realtà quella che è la quota libera dell'avanzo, cioè quella che l'Ente può liberamente utilizzare per effettuare soprattutto investimenti.

Quindi partiamo dall'avanzo di amministrazione di 3.200.000, al quale dobbiamo appunto applicare i cosiddetti vincoli e gli accantonamenti; abbiamo importi vincolati per quasi 330.000 euro, vincoli di conto capitale per 9.004, accantonamenti pari a 3.200.000; queste poste sono maggiori rispetto a quello che è l'avanzo di amministrazione, e significa che l'Ente è in disavanzo di 390.000 euro.

Ovviamente questo risultato è la risultante dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, che è stata effettuata a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 118, e quindi appunto dell'accantonamento a fondo crediti rispetto appunto alle risultanze dell'Ente.

Ricordo che nel 2015, attraverso l'operazione di riaccertamento straordinario, il disavanzo era pari a circa 900.000 euro; che il Consiglio Comunale aveva deciso di ripianare, come la legge consentiva, con un piano di ammortamento trentennale, e che quindi ogni anno bisognava portare in recupero all'interno del bilancio comunale una quota pari a circa 30.000 euro.

Quel piano di ammortamento approvato prevedeva che al 31.12.2018, ad oggi quindi dovevamo essere a un disavanzo di 782.000 euro; la quota di disavanzo che è invece effettiva in termini di rendiconto è, come dicevo poco fa, 390.000 euro, con quindi una differenza positiva rispetto a quel piano di ammortamento pari a 390.000 euro.

E' come se in questo momento, in termini di recupero del disavanzo, ci trovassimo tra il 2030 e il 2031, dove infatti il 2030 prevedeva una quota di meno 421.000, il 2031 di meno 391.000, quel meno 391.753 è una quota che è molto più vicina al 2031, ma che ancora non ci arriva e che quindi diciamo che siamo in termini di recupero del disavanzo in quell'arco temporale.

Vediamo un po' più da vicino quella che è la gestione di competenza. Gli accertamenti generali sono stati pari a 19 milioni e mezzo circa, e gli impegni pari a 20 milioni, con una differenza negativa di 1.030.000.

Ovviamente a questo risultato occorre applicare delle rettifiche che riguardano le regole contabili, in via principale le quote degli avanzi e disavanzi di amministrazione, quindi l'avanzo utilizzato e il disavanzo recuperato; la posta più importante è il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2017, che è riportato all'1.01.2018, quindi all'interno del bilancio di competenza 2018 e che qui entra come variabile positiva, e il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2018, cioè quella quota che andrà sul bilancio 2019.

Attraverso queste rettifiche arriviamo all'avanzo di competenza che era quello che avevamo già indicato all'inizio della presentazione, quindi pari a circa un milione.

Questo avanzo di competenza si distribuisce secondo le due classiche gestioni del bilancio pubblico: il risultato della gestione corrente è stato di circa 895.000, il risultato della gestione conto capitale è stato di 152.000.

La somma algebrica di questi due risultati, della gestione corrente e della gestione in conto capitale, forma e contribuisce a quello che è il cosiddetto avanzo di competenza.

Per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente abbiamo queste cifre che non sto ad elencare tutte, ma riguardano appunto il calcolo classico degli equilibri: prendiamo gli accertamenti, i correttivi contabili del fondo pluriennale degli avanzi, gli impegni di competenza, la quota capitale dei mutui, che è una posta di parte corrente del bilancio, e in segno negativo la quota del disavanzo più il fondo pluriennale vincolato 2018, arriviamo a una differenza di parte corrente di più 895.000.

Ho indicato sotto quelle che sono le entrate di conto capitale che vanno a spese correnti in seguito della normativa, che prevede gli oneri di urbanizzazione quale entrata vincolata, quindi non da utilizzare liberamente; ho dedotto la parte delle entrate correnti che non abbiamo utilizzato per finanziare spese correnti bensì spese di investimento, ovviamente è stata effettuata un'inversione proprio identica delle due poste di entrata, e questo schema dimostra che il saldo di parte corrente, pari a più 895.000 euro, è garantito senza utilizzare entrate straordinarie per le manutenzioni ordinarie, e quindi la parte corrente.

Anche l'equilibrio di conto capitale, che è un polo speculare soprattutto nella parte successiva della parte seconda della tabella rispetto alla gestione di parte corrente, rappresenta la stessa conclusione: accertamenti di conto capitale, più gli avanzi, meno gli impegni, meno il fondo pluriennale vincolato, arriviamo a quella che è la differenza di parte capitale, come dicevo prima, pari a 152.000 euro, togliamo le entrate di conto capitale che non hanno finanziato investimenti ma parte corrente, aggiungiamo le entrate correnti che hanno finanziato investimenti e non spese correnti, arrivando al saldo di parte capitale pari a circa 152.000 euro.

Partiamo adesso con alcuni schemi. Ho terminato la presentazione riguardo alle risultanze di gestione 2018.

Adesso abbiamo pensato, dato che è l'ultimo rendiconto di questa Amministrazione, di illustrare alcuni punti che secondo noi hanno caratterizzato il bilancio del Comune in questi anni.

Questo è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione all'interno del bilancio comunale.

L'anno 2014, quindi il primo anno di Amministrazione di Vivere Rescaldina, ha previsto un utilizzo di oneri di urbanizzazione pari al 25% destinati ad investimenti, quindi il 75% degli oneri di urbanizzazione è stato utilizzato per la parte corrente; l'anno 2018, come abbiamo visto poco fa, prevede invece un utilizzo di oneri di urbanizzazione per il 100% destinati ad investimenti.

Lo schema sotto illustra un po' in termini appunto schematici, sintetici, quello che è l'andamento e le curve di utilizzo degli oneri: finché la curva blu è sopra la curva rossa, sta a significare che la parte degli oneri di urbanizzazione utilizzati per la spesa corrente è maggiore rispetto a quella degli oneri urbanizzazione utilizzati per fare investimenti.

Vediamo gli ultimi due anni, il 2017 e il 2018; non si vede benissimo, però la riga orizzontale rappresenta gli anni 2017 e 2018: in quel caso abbiamo lo 0% di utilizzo gli oneri di urbanizzazione per spese correnti, e il 100% di utilizzo degli oneri urbanizzazione per spese di investimento.

Quindi abbiamo già dal 2015 la riga rossa che sta sopra alla riga blu, abbiamo un'inversione nell'anno 2016, perché ricordo essere l'anno in cui abbiamo dovuto riconoscere il debito fuori bilancio verso l'ASL che aveva una cifra importante; quando questa problematica si è risolta, già dall'anno successivo, il 2017, abbiamo le risultanze che sono sintetizzate in questa tabella.

Un altro elemento che ha caratterizzato il reperimento di risorse in questi cinque anni è stato quello della partecipazione ai bandi.

In questi anni abbiamo partecipato e vinto i bandi che sono sintetizzati in questa tabella; dovrebbero esserci tutti per un importo totale di circa 2.800.000 euro. Questa ovviamente è una cifra importante rispetto alla quale è evidente che sono risorse che difficilmente avremmo potuto reperire nel loro complesso, ovviamente non prese singolarmente; difficilmente avremmo potuto recuperare per la loro totalità all'interno delle risorse proprie, quindi del bilancio comunale, e quindi è stata un'importante fonte di finanziamento affinché si sono potute effettuare alcune spese di investimento, ma anche spese che poi sono risultate di parte corrente; mi viene in mente tra le più importanti l'avviso unico cultura, gli studi di caratterizzazione, il progetto "Integration machine" nella parte in cui prevede l'educativa di strada, che quindi finisce nella parte corrente del bilancio, comunque risorse per circa 2.800.000 euro sono state utilizzate grazie alla partecipazione ai bandi.

Questo è uno schema che sintetizza quelli che sono stati gli investimenti dell'intero arco temporale 2014-2018.

In questo schema ovviamente ci sono solo le opere già in attuazione, anche se poi la loro manifestazione contabile ricade sul 2019. L'esempio più classico è quello della Cascina Pagana: è inserita all'interno di questo schema, perché è già in corso, è una risorsa che è già sostanzialmente entrata, che è prevista, i lavori sono cominciati; solo ed esclusivamente per ragioni contabili e di crono programma dell'opera finisce sull'anno 2019, però credo sia corretto inserirla all'interno di quelli che sono gli investimenti di mandato.

Non c'è ad esempio l'ampliamento della scuola perché è un investimento che non ha trovato la sua manifestazione concreta ancora all'interno di questi anni.

Il totale degli investimenti negli anni 2014-2018 quindi è stato pari a circa 5.000.000 di euro.

In questo grafico a torta sono sintetizzati quelli che sono i principali interventi nei quali si sono sviluppati gli investimenti dell'arco temporale 2014-2018.

Il 23% circa delle risorse, quindi una cifra importante pari a più di un milione di euro, è stata destinata per le manutenzioni straordinarie degli edifici scolastici.

Quindi è anche un po' un indirizzo di priorità che l'Amministrazione ha dato ad alcuni interventi, quindi la priorità numero uno sono stati gli edifici scolastici; la seconda categoria di spesa più corposa è stata quella pari al 22% della salvaguardia del territorio, dello sviluppo sostenibile e delle riqualificazioni urbane, con anche qui più di 1.100.000 euro; la terza categoria di spesa è quella dell'amministrazione generale, dove sono comprese tutte le manutenzioni che non sono direttamente classificabili all'interno di una o dell'altra categoria; una quarta priorità era quella del settore sociale e sportivo, con circa il 14% delle risorse destinate; e poi abbiamo il 13% delle risorse, che sono invece state investite all'interno della categoria dei beni culturali e quindi del recupero dei beni culturali.

Questo schema riassume molto brevemente quella che è stata la gestione della liquidità degli anni 2014-2018. All'inizio del 2014, quindi al 31.12.2013 chiudevamo quindi l'esercizio 2013 con una fondo cassa negativo di circa 400.000 euro. Oggi, quindi al 31.12.2018, oggi appunto nel giorno di presentazione del rendiconto 2018, il saldo di cassa è positivo di 152.000 euro e il trend è continuamente positivo dal 2014 al 2018.

L'unica parte, che è quella dell'anno 2017, che ha una curva negativa, ricordo che è relativa al riversamento di buona parte dei tributi comunali, del saldo più che altro dell'anno scorso, del 2017 che, a causa dei giorni di festività, sono stati riversati dall'Agenzia delle Entrate il giorno 2 gennaio anziché al termine del 2018. Quello è il significato di quella curva sotto.

Se, come di prassi, i tributi sarebbero stati riversati all'interno dell'anno 2017, quel picco di curva che sta al di sotto, nell'anno 2017 sarebbe stato al di sopra della linea verde, con quindi anche una continuità di saldo positivo.

Il rimborso dei mutui, quindi le spese per le rate, il pagamento delle rate dei mutui, sugli anni 2014-2018 abbiamo sintetizzato sia la quota capitale, sia la quota interesse: il totale rimborso passa nell'anno 2014 da circa 1.300.000 e chiude l'anno 2018 con circa 1.200.000.

La riga che presenta i primi numeri rossi, quindi -73, -29, -21, eccetera, è la differenza con l'anno precedente, mentre l'ultima riga, -124.000 euro, rappresenta quello che è il totale del risparmio sulla parte corrente del bilancio, proprio per il pagamento delle rate sui mutui.

Sotto abbiamo inserito un grafico che sintetizza in termini lineari quello che è stato l'andamento dal 2014 al 2018 del pagamento delle rate dei mutui, quindi del peso che il pagamento dei mutui ha avuto sulla parte corrente del bilancio. Anche in questo caso abbiamo un trend decrescente.

Altro punto secondo noi da sottolineare è quello relativo alle spese correnti. La tabella si compone di due parti. la prima parte riguarda proprio, si prendono le spese del titolo 1, si aggiunge la quota capitale mutui, e viene appunto fatta una somma, che è quella che abbiamo chiamato spesa lorda. Il confronto che abbiamo fatto è stato con il primo anno di mandato, quindi con l'anno 2014. Nel corso di questi anni ci sono stati degli eventi che vanno contestualizzati e nettizzati affinché il confronto con l'anno 2014 sia un confronto in termini di dati omogenei e non di dati che hanno due situazioni completamente diverse.

Innanzitutto i primi correttivi da applicare sono quelli che riguardano i fondi pluriennali vincolati e quindi gli spostamenti della spesa corrente, non in ragione di un reale livello di spesa, ma in ragione di uno spostamento, che è uno spostamento ai fini contabili, e quindi di regole contabili.

La refezione scolastica è stata portata in riduzione, perché nell'anno 2014 non faceva parte della gestione del Comune, e che quindi era in gestione all'Azienda Speciale Multiservizi, quindi se confrontiamo la spesa del 2018 con quella del 2014, senza considerare il fatto che è entrata la gestione della mensa, abbiamo dei dati diversi.

Ovviamente abbiamo ridotto non il totale della spesa, ma abbiamo tenuto conto all'interno della riduzione dell'impatto che comunque la refezione scolastica ha avuto sul bilancio comunale, perché le entrate non sono uguali alle spese.

Quindi non abbiamo tolto tutte le spese, perché avremmo decrementato troppo il confronto di spesa, ma abbiamo ridotto solo della parte che è uguale alle entrate, e quindi quelle cifre lì.

Le spese effettuate con avanzi e trasferimenti, perché se abbiamo una spesa effettuata con trasferimenti statali o ministeriali, come ad esempio "Integration machine", ci sembra corretto non inserirla all'interno del calcolo della spesa viva, e quindi della spesa corrente, e quindi anche lì è stata rettificata.

Poi abbiamo i trasferimenti della vicenda purtroppo di Via Brianza, che sono dei trasferimenti che sono in buona parte arrivati dalla Regione; è un evento straordinario e quindi è stato portato in riduzione.

La spesa netta quindi passa da circa 10.200.000 a circa 9.700.000.

Nell'ultima riga è rappresentata quella che è la differenza su base annua della spesa corrente: quindi dal 2014 al 2018 si è avuto una diminuzione pari a circa 500.000 euro.

In quest'ultimo schema è semplicemente sintetizzato ciò che dicevamo poco fa: la linea blu rappresenta la linea di spesa, mentre la linea rossa rappresenta quello che è stato il trend. Grazie .

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Per gli interventi alzate la mano. Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Pensavo che all'ordine del giorno ci fosse l'approvazione del consuntivo, invece abbiamo visto un report dei cinque anni precedenti. Purtroppo sui quattro anni precedenti io non mi ero preparato alcunché. Mi sembra alquanto strano che si sia discusso di questo e non del 2018, com'era all'ordine del giorno. Volevo solo farlo presente.

Presidente del Consiglio

Assessore prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Negli scorsi anni venivo accusato invece di non dire quali erano le risultanze del Comune nel suo complesso quando si presentava il rendiconto, ma semplicemente facevo un'analisi addirittura tecnica, veniva detto, di quello che era il rendiconto. Oggi mi si dice il contrario, fa niente.

Mi sembrava corretto nei confronti del Consiglio comunale rendere conto non solamente della gestione 2018, ma rendere conto anche di quelli che erano gli indicatori che hanno secondo noi caratterizzato un'azione amministrativa dal 2014 al 2018.

Presidente del Consiglio

Consigliere Magistrali, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie Presidente. Approfitto della parola per ringraziare anch'io il Presidente per questi anni di conduzione, credo di poter confermare, assolutamente imparziale nella super partes. In taluni casi un po' condizionata dai lavori della Giunta, dalle imposizioni dei tempi, ma quello ci sta, inevitabilmente il ruolo del Presidente del Consiglio è anche quello di collaborare strenuamente a fianco del Sindaco e della Giunta per garantire in tempi rapidi la realizzazione di quelle che sono le proposte della parte esecutiva, però nei lavori del Consiglio credo abbia sempre dimostrato grande imparzialità.

Per quanto riguarda il consuntivo, anch'io farò comunque - mi adeguo alla presentazione dell'Assessore - un ragionamento molto di carattere generale, d'altra parte è l'ultimo bilancio consuntivo di questa Amministrazione, non entrerà più di tanto nello specifico, alcuni dati sono stati già comunque forniti dall'ufficio. Mi limiterò a fare qualche considerazione proprio di carattere generale e politica, anche perché credo che oramai un po' tutti abbiano più la testa nella campagna elettorale e negli ultimi dieci giorni, se consideriamo che da qui a dieci giorni avremo una nuova Amministrazione, che possa essere o la conferma di questa uscente, ma con interpreti diversi, o comunque una nuova composizione comunque del Consiglio Comunale con i suoi rappresentanti.

E' comunque un bilancio importante perché è il bilancio sulla base del quale si costruirà il prossimo programma di governo, di qualunque Amministrazione dovesse subentrare, visto che il bilancio di previsione sostanzialmente è ancora in itinere; questi sono gli ultimi dati certi sostanziali su cui bisognerà riflettere e su cui dovrà riflettere un'Amministrazione che subentra, perché sono i dati veri e i numeri veri su cui costruire il programma di governo dei prossimi cinque anni.

Noi abbiamo già avuto modo di confrontarci e di scontrarci in Commissione e in Consiglio su tante dinamiche di questo bilancio.

Facendo un ragionamento davvero di carattere generale, non solo su questo bilancio consuntivo, ma un po' sui cinque anni, come ci ha portato a ragionare anche l'Assessore, è ovvio che a noi non piace come è stato costruito il bilancio.

E' un bilancio che contiene o ha portato al massimo comunque tutte le imposizioni fiscali che potevano essere aumentate; già lo riconosco, aumentate Amministrazioni precedenti, un po' per necessità, un po' per scelte politiche, però di fatto con l'inizio di questa Amministrazione, non con questo bilancio consuntivo, ma di quattro o cinque anni fa, si sono davvero portate un po' al massimo tutte le aliquote, per cui non si potrebbe comunque prevedere nessun tipo di maggiorazione delle entrate.

Sono stati anche aumentati nel corso degli anni gli oneri di urbanizzazione, portando ovviamente ad una disincentivazione nel fare qualsiasi tipo di opera edilizia, sia di ristrutturazione che di nuova realizzazione. Questo lo si vede nei dati: gli oneri di urbanizzazione sono chiaramente crollati, facendo crollare anche le risorse importanti che negli anni passati sono servite, vuoi per colmare anche alcuni disavanzi della spesa corrente, ma soprattutto anche per fare delle opere in conto capitale di una certa rilevanza.

E' un bilancio che non ci piace perché, al di là dell'ultima slide, vediamo che comunque non ci sono stati questi grossi risparmi che erano stati inizialmente paventati nella gestione della spesa corrente, a conferma del fatto che il bilancio del Comune di Rescaldina è comunque ormai da diversi anni, da diverse legislature, un bilancio molto rigido, che non consente dei grossi risparmi.

D'altra parte le cifre le vediamo. Io mi concentrerò soprattutto sulla relazione di bilancio, a pagina 37: su 10.800.000 il 25% della spesa corrente, due milioni e mezzo, è destinato a coprire i servizi generali, i servizi istituzionali, generali e di gestione, quindi le spese del personale che sono anche qui difficilmente comprimibili; quasi un altro quarto della spesa è destinato ai diritti sociali, politiche sociali e della famiglia. Se questo da un lato, come titolo generale, potrebbe essere anche un vanto, uno dice "Destiniamo un quarto, il 25%, poco meno del 25% della spesa corrente, ai servizi

sociali", però dall'altro poi, analizzando i singoli capitoli dei servizi sociali, credo che alcuni risparmi di spesa si sarebbero potuti evitare con una gestione un po' più oculata di taluni servizi, senza su questo togliere diritti sociali ad alcuno.

Così come si è speso davvero tanto anche nell'istruzione, 1.800.000. Anche su questo si dice "Sono soldi ben spesi", però quante volte abbiamo parlato di diritto allo studio, di tanti progetti che potevano in qualche modo essere realizzati con spese inferiori.

Sempre su questa tabella tra l'altro vengono riportati anche gli impegni, e questo però ci proietta a bomba anche nella valutazione del bilancio consuntivo, perché il bilancio consuntivo e anche a valutazione di quello che è stato previsto, di quanto è stato realmente impegnato, e quindi anche di quanto è stata efficiente la macchina amministrativa nel realizzare gli impegni assunti.

Su questo devo dire che le percentuali di realizzazione degli stanziamenti definitivi sono in calo rispetto a quella che secondo me poteva essere una media generale, perché in genere nei bilanci consuntivi, vado un po' a memoria, in molte partite, in molti capitoli, si vedevano delle percentuali di realizzazione degli obiettivi inizialmente posti dall'Amministrazione pari all'85-90%.

In questo bilancio consuntivo invece viene riportata una media del 76%, soprattutto dei pagamenti, quindi ci sono degli impegni più alti e poi dei pagamenti del 70%.

Si è parlato anche dell'avanzo di amministrazione generale, che quindi considera anche i residui attivi e passivi, che ammonta a 3.000.000 di euro, poi magari faremo un focus su questa voce, residui attivi e passivi; invece l'avanzo di gestione è poco superiore al milione di euro.

Anche questo onestamente non è un dato positivo, poi ci sono tante variabili all'interno, per cui è ovvio che non è tutta colpa di questa Amministrazione, perché se andiamo ad analizzare i residui attivi e passivi, ci sono residui attivi e passivi che ci trasciniamo dal 2010, dal 2011, dal 2012, però nel complesso è ovvio che non è comunque un dato importante, perché se questi 3 milioni di euro fossero in qualche modo paragonati ad un utile di un'azienda privata sarebbe un risultato eclatante: un'azienda con un bilancio di 10 milioni annui che realizza 3 milioni di euro, il 30% sarebbe sicuramente un dato estremamente importante.

Però sappiamo che l'Ente Pubblico non è un'azienda privata, nostro scopo non è quello di realizzare un utile, ma è quello di spendere bene e tutti i soldi che vengono chiesti dai cittadini, in servizi.

Quindi se si realizzano degli avanzi di amministrazione questo significa o che evidentemente si sono stanziati dei soldi in più rispetto ai servizi che effettivamente servivano ai cittadini, e quindi alla fine si sono chiesti dei soldi in più che non dovevano essere chiesti; oppure che evidentemente i servizi servivano, ma non si è stati in grado di realizzarli in maniera adeguata e compiuta, e quindi questo va un po' a svantaggio dell'efficienza della macchina amministrativa, che non è riuscita comunque ad erogare tutti quei servizi per cui aveva stanziato dei soldi a bilancio.

Poi una riflessione la volevo fare anche sui servizi a domanda individuale; anche questo è sempre stato un po' un capitolo discusso in Consiglio Comunale negli anni, e anche su questo vorrei rappresentare un decremento della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale su alcuni servizi, tra l'altro, che negli anni hanno sempre avuto, al contrario, delle percentuali di copertura molto alte: penso ai centri ricreativi estivi, che costano all'Amministrazione 65.000 euro, se ne recuperano dall'utenza 31.000 euro, quindi con una percentuale di copertura del 48%, quando questo è sempre stato però storicamente un servizio con un grado di copertura molto alto. Non so se quelle restrizioni che sono state comunque operate negli anni hanno fatto sì che utilizzassero questo servizio solo le famiglie meno abbienti, a cui si applicano evidentemente delle tariffe più basse, oppure non me lo giustifico, insomma.

Il pre e post scuola ha sempre avuto delle percentuali di copertura alte, del 70%. L'asilo nido il 62%, ma questo si sa, è un servizio molto costoso, costa all'Amministrazione 350.000 euro, se ne recuperano poco più della metà, 220.000.

Anche gli impianti sportivi, benché la spesa non sia eccessiva, sono 128.000 euro, se ne recupera dall'utenza 44.000, con una percentuale di copertura del 34%, è sempre stata storicamente bassa. Molto bassa è anche la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che si riferisce all'uso dei locali: il 24%. 32.000 euro è la spesa, 8.000 quanto si recupera dall'utenza.

L'Assessore Gasparri inizialmente aveva annunciato una riduzione anche delle serate di apertura di Villa Rusconi, aperta solo il martedì ed il giovedì, proprio per cercare di risparmiare, però evidentemente anche quest'opera di riduzione degli orari di apertura delle sale pubbliche non ha di

fatto comportato un vero risparmio, perché si spende sempre tanto rispetto a quello che si incassa.

Un ultimissima (prometto, Presidente, così faccio una carrellata dell'intervento) analisi dei residui attivi e passivi. Questa è una riflessione, poi se vuole dare una giustificazione l'Assessore, però è giusto riportarla, perché penso che possa rappresentare anche una priorità per qualsiasi Amministrazione, e più si riesce a recuperare dei residui attivi, più risorse si hanno poi a bilancio da spendere.

Vedo, per esempio, per quanto riguarda la TARI, e questi sono proprio anni vostri, cioè dal 2014 al 2017, si è accumulato un residuo di 750.000 euro. Importante.

Vabbé, molto è riferito al 2017, quindi immagino ci sono dei ritardi di pagamento o altro, però ci sono delle cifre importanti di 100.000, 160.000, quasi 200.000 rispettivamente nel 2015 e 2016.

Proventi asilo nido. Già sappiamo che l'Amministrazione di fatto sostiene il 50% del costo dell'asilo nido a proprie spese, ne recupera dall'utenza l'altro 50%, però di questo 50% vediamo negli anni, qui sono tanti, dal 2011 al 2017, vi sono ancora 127.000 da recuperare, rimane una cifra comunque abbastanza significativa.

Poi, da ultimo, anche una riflessione sui fitti reali dei fabbricati, cioè sull'affitto sostanzialmente delle case comunali, dove si è accumulato dal 2012 al 2017 un residuo attivo di quasi 170.000 euro, con un anno (il 2014) che è rimasto di 120.000 euro, che è tantissimo. Io mi ricordo che questo l'avevo già fatto notare tempo addietro, poi inizialmente si era detto che era dato dal fatto che era cambiata la gestione, che era subentrata una nuova gestione, che la bollettazione degli affitti era stata in qualche modo notificata l'anno successivo, però adesso, a distanza di un po' di anni, è rimasto comunque un dato importante, cioè come se, almeno leggendo i dati di bilancio, nel 2014 praticamente nessuno dei nostri utenti delle case comunali abbia pagato l'affitto, perché alla fine si raccoglie quella cifra annualmente.

Mi fermo qua. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi?

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per fare una puntualizzazione su un dato citato dal Consigliere Magistrali sulla copertura delle spese riferite agli impianti sportivi.

In verità il dato delle entrate non è cambiato, perché la quota dei 44.000 euro è in linea con quello che è sempre stato negli anni l'introito dall'utilizzo delle società sportive, che ha sempre gravitato tra i 45.000 ed i 50.000 euro, quindi è in linea con gli altri anni.

Questo dipende dall'utilizzo che le società sportive fanno, dalle varie agevolazioni che ricevono, quindi la minor copertura è data da interventi che sono stati effettuati nel 2018, che rientrano non negli investimenti, ma nella spesa corrente, e sono stati imputati alla gestione degli impianti.

Io posso pensare che alcune di queste voci siano riferite, ad esempio, all'impianto di Via Melzi, dove sono stati effettuati interventi di manutenzioni con voci di spesa corrente, che quindi hanno gravato su quella che è la spesa per la gestione degli impianti sportivi, e quindi aumentando la quota di spesa, ma mantenendo quello che è l'introito delle società sportive, la percentuale di copertura si è matematicamente abbassata.

Quindi in realtà gli introiti sono quelli che si sono registrati in tutti gli anni. La minore copertura è data da un maggior "investimento" sugli impianti sportivi.

Presidente del Consiglio

Assessore Gasparri, prego.

Ass. alle Politiche culturali GASPARRI ELENA

Anch'io volevo specificare alcuni punti che sono stati citati. Per quanto riguarda l'uso dei locali, è vero che è stata avviata una razionalizzazione; è vero anche che è stata anche introdotta una riduzione delle tariffe un paio di anni fa, quindi parallelamente alla razionalizzazione di Villa Rusconi, ad esempio, come giorni di apertura c'è stata anche una riduzione che ha un po' bilanciato questa razionalizzazione, che però reputiamo importante proprio per favorire l'uso degli spazi da parte delle associazioni.

Per quanto riguarda il centro estivo, storicamente la copertura è del 50%. La riduzione che abbiamo visto è imputata un po' anche al nuovo appalto, che è iniziato proprio lo scorso anno, che ha adeguato comunque rispetto alle tabelle dei compensi, e quindi ha un costo maggiore, e dall'altra riguarda anche un po' gli iscritti con diagnosi funzionale, quindi quello non può essere molto previsto.

Per quanto riguarda invece l'istruzione, su quello non ho nulla da dire, nel senso che è una scelta, e non ci siamo mai pentiti di aver puntato sull'istruzione sul Piano di Diritto allo Studio.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Una domanda, non so se al Consigliere delegato alla Polizia o all'Assessore al Bilancio, che riguarda i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti; sto parlando del documento di rendiconto, in cui risulta una previsione iniziale di 161.500 euro, poi accertamenti per 146.000 euro, e quindi un 90% rispetto al previsionale, che si traducono però con accertamenti al 31 dicembre di 35.000 euro, che è una quota abbastanza strana rispetto agli accertamenti di 145.000, perché immaginiamo due mesi di tempo fra l'accertamento e la riscossione, o tutta la parte di accertamento si è concentrata tra novembre e dicembre, e quindi le riscossioni andranno nella competenza del 2019, oppure c'è una parte di riscossione che viene evasa, elusa, adesso non so il termine corretto, insomma, che è assente dalla cassa, che è piuttosto importante: siamo nell'ordine quasi del 80%. E quindi volevo avere una opinione sulla composizione di questi numeri.

E poi vado a memoria, ma per quanto riguarda il previsionale, sempre per la stessa tipologia, il previsionale del 2019 era 220.000 euro circa. Sto andando a memoria, quindi magari l'Assessore ha sottomano il dato corretto, quindi potrebbe essere sbagliato; qualora fosse 220.000, come mi sembra di ricordare, sarebbe una discrepanza piuttosto forte fra il previsionale del 2019 ed il consuntivo del 2018, che a questo punto non riesco a spiegarmi.

Quindi se si potesse fare un chiarimento su questi numeri. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, la cifra corretta è quella lì, 35.000 di riscossioni, con 145.000 di accertamenti. Questo è il dato. Io sinceramente non ho sottomano i giorni dei verbali che sono stati effettuati dalla Polizia Locale, quindi sinceramente su questo non riesco a darle in questo momento approfondimenti ulteriori. Non so se vuole sentire direttamente l'Ufficio Polizia Locale per capire quando sono stati fatti gli ultimi verbali. Io ho questo dato che legge lei.

Ho la parola, e quindi provo a dare delle risposte ai dubbi e alle osservazioni del Consigliere Magistrati.

Sui livelli di spesa corrente non riusciamo a comunicare io e lei! Da cinque anni ci proviamo tutte le volte, ma non riusciamo veramente a comunicare!

Per citare la riduzione della spesa corrente, al di là di tutti i calcoli e calcolini che si possono fare, basterebbe ricordarsi un dato: gli oneri di urbanizzazione, che abbiamo visto un po' prima come sono stati utilizzati nel corso di questi anni, che sono passati da circa 500.000 euro di utilizzo per la spesa corrente a zero per la spesa corrente significa, in termini molto spiccioli, senza fare i conti, che la spesa corrente è stata ridotta di 500.000 euro, il che significa che non c'è stata la necessità di utilizzare entrate di natura straordinaria per spendere queste entrate di natura straordinaria in termini di spesa corrente, perché se no se si è riusciti a garantire un equilibrio di parte corrente così com'è, da solo, senza l'utilizzo delle entrate straordinarie, in qualche modo questi 500.000 euro che venivano portati bisognerà pure dare spiegazione di dove sono? Sono nella riduzione della spesa corrente, tra questi, ed evidentemente altre cifre.

Il discorso dell'avanzo. Non è positivo un avanzo di un milione di euro? Mah, con un bilancio di 20 milioni di euro un avanzo di un milione di euro non mi sembra che sia un avanzo sostanzioso.

Tra l'altro di questo milione di euro cito un dato, che basta anche in questo caso a rappresentare un po' il motivo di questo numero: il 60%, quindi circa 600.000 euro, di questo avanzo è il famoso (ogni volta lo cito perché è una posta di bilancio importante) fondo crediti dubbia esigibilità. Cioè già partendo da zero, anche se tutte le spese fossero spese fino all'ultimo centesimo, e tutte le

entrate fossero entrate fino all'ultimo centesimo, il Comune di Rescaldina nel 2018 avrebbe fatto un avanzo di almeno 600.000 euro.

Perché? Perché 600.000 euro è una parte di spesa che non si può spendere, quindi non viene impegnata, quindi le entrate, meno le spese, comprese di quei 600.000 euro che non vengono impegnate, e quindi non vengono impegnate e confluiscono in avanzo, già quelle da sole formano il primo mattone dell'avanzo. Questo mattone nel 2018 è 60%.

Poi alcune questioni sui residui attivi della TARI. E' dal 2014, perché la TARI è stata istituita nel 2014 con la IUC, quindi negli anni precedenti non è che è stata riscossa tutta, è che è in altri capitoli di bilancio, che non si chiamano TARI.

Il 2015 è già in riscossione, verrà messa in riscossione coattiva nell'anno 2019, e sono già stati effettuati tutti i solleciti.

Il 2017 presenta un saldo più alto degli altri, sia in termini fisiologici, perché è evidente che l'anno 2017 chi lo paga in ritardo magari lo paga all'inizio del anno 2018, e quindi è normale che una parte un po' più alta finisca a residuo dell'anno 2017 rispetto agli altri anni.

E poi nell'anno 2017 abbiamo avuto un contributo, in questo caso in termini positivi, in termini di riaccertamento dei residui, pari a 147.000 euro, che sono stati tutti i recuperi delle metrature dei rifiuti speciali, quindi adesso, senza entrare nei tecnicismi, però è stata recuperata parte dell'imposta, andando a verificare chi aveva diritto o meno di utilizzare la riduzione per i rifiuti speciali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Breve replica sulla spesa corrente. I 500.000 euro che sono stati ovviamente risparmiati sono già giustificati di fatto ad una riduzione considerevole della rata del mutuo, perché negli anni comunque si è ridotta, e anche all'asilo nido.

Negli anni passati ricordo che avevamo due asili nidi, quindi era una spesa doppia. L'asilo nido ci costa 350.000 euro, di fatto costava il doppio. Solo per questo.

E a proposito di questo, penso che sia anche utile ricordare che, nel bene o nel male, quando noi eravamo subentrati avevamo un debito residuo, come Comune di Rescaldina, di 13 milioni di euro. Attenzione, erano mutui, ovviamente, sottoscritti da Amministrazioni precedenti per erogare comunque strutture, servizi per i cittadini.

Certo, erano epoche diverse, probabilmente lo ricorderà bene anche il Segretario, dove, anzi, era opportuno spendere, perché più si spendeva più si avevano dei trasferimenti dello Stato; altrimenti, se non si spendeva, lo Stato diceva "il Comune non ha bisogno, e quindi non trasferisco parte delle risorse". Si facevano mutui, si ragionava in quel termine lì; mutui pari, addirittura, al doppio di quella che era la capacità di spesa del Comune.

Poi dal 2008, 2009, 2010 è cambiato il mondo, è cambiata un po' la filosofia, correttamente, per evitar anche buchi di bilanci nelle Amministrazioni Pubbliche, e si è, con il patto di stabilità e quant'altro, cercato di ridurre la possibilità di far fare mutui alle Amministrazioni Comunali, imprimere anche un concetto diverso che i Comuni dovevano in qualche modo spendere in base alle proprie risorse, senza indebitarsi in futuro, e quindi già durante la nostra Amministrazione si era quasi ridotto, perché il patto di stabilità si impediva quasi fino ad arrivare a credo 7-8 milioni.

Con questa Amministrazione si è ulteriormente ridotto. Certo, lo sforzo fatto in questi anni probabilmente verrà vanificato con l'accensione del nuovo mutuo di circa 2.600.000 per la nuova scuola materna.

E quindi ovvio che negli anni passati, avendo un debito in qualche modo ereditato maggiore, c'era una rata di mutuo considerevole, tra interessi e capitali da pagare.

Quindi progressivamente, se questa rata verrà in qualche modo ad esaurirsi, si libereranno altre risorse, che consentiranno sicuramente delle contrazioni ulteriori di spesa.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Giusto per fare chiarezza sui dati. Slide n. 19. Il rimborso delle rate dei mutui dagli anni 2014 al 2018, sommati, non è 500.000, ma è 124.000, e nei cinque anni sommati, perché dal 2014 al 2013 è stato meno 73, più meno 29, più meno 21, più meno 175, più meno 350, fa 124.000 euro.

Quello è il contributo delle rate dei mutui sulla parte corrente del bilancio per il quinquennio 2014-2018. Non è 500.000 all'anno, è 124.000 in cinque anni.

Io do atto che l'Amministrazione precedente ha lavorato sull'indebitamento per diminuirlo, però bisogna anche dare atto che il risparmio non è 500.000 euro all'anno, ma è 124.000 euro in cinque anni, perché se no continuiamo a mischiare la riduzione dell'indebitamento dall'impatto delle rate sul bilancio, che sono due cose distinte.

Seconda questione: asilo nido. Innanzitutto il confronto è stato fatto non a caso dal 2014 al 2018, e quel risparmio lì è dal 2014 al 2018. L'asilo nido io ricordo che è stato chiuso precedentemente all'Amministrazione di Vivere Rescaldina, quindi era in un anno precedente il 2014.

In che anno è stato chiuso?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Giugno 2014.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Quindi, se io faccio il confronto fra il 2014 ed il 2018, i meno 500.000, che è la differenza fra il punto 2014 ed il punto 2018, è anche da analizzare all'interno della sua dinamica temporale, perché 506 è solo il 2014-2018, ma se io faccio meno 500 nel 2014, meno 500 nel 2015, meno 500 nel 2016, eccetera, eccetera, arriviamo a 500 circa per cinque anni, che sono 2.500.000, quindi 500.000 euro all'anno.

Questi sono i dati delle spese correnti. Poi possiamo discutere se è corretto, se non è corretto, se si è ridotto in maniera giusta, non equa.

Possiamo stare a discutere ore e ore su questo, e va bene farlo, però non si può negare il fatto che si è intervenuti in maniera importante su quella che è stata la razionalizzazione della spesa corrente.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Visto che avete toccato i punti dei residui attivi, io torno ancora sull'analisi che stavo facendo prima, e se andiamo a prendere i residui attivi c'è un numero che, secondo me, è allarmante, ovvero 425.587 euro di sanzioni non incassate, sanzioni precedenti al 1° gennaio 2018 che non sono mai state incassate dal Comune, che si sono risolte in 49.790 di incasso durante l'anno 2018, quindi il totale del pregresso, più il corrente del 2018 porta ad incassare 84.813 euro, ma su un totale di 587.000 euro che erano previsti, quindi siamo nell'ordine del 14%, che è un valore piuttosto allarmante.

Quindi io vorrei avere un commento sulla composizione, appunto, di questo numero.

E poi è rimasta in sospeso la domanda che avevo fatto prima, se era corretto 223.000 di previsionale, su che base si costruiva quel 223.000 rispetto ad un consuntivo, che è nettamente discorde; o se si andrà ad una variazione, invece, del previsionale. Grazie.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Il Consigliere Oggioni ha anticipato un po' quella che è la risposta, nel senso che i 220.000 euro non sono una cifra così insensata nel momento in cui il Comune di Rescaldina ha registrato anche quegli introiti in anni passati.

E' evidente che è una previsione ottimistica, però la stessa previsione è stata fatta nel previsionale l'anno precedente, e poi ci fu il correttivo in fase di assestamento, e se ricorda poi la cifra è stata ridotta.

Adesso io non ricordo le cifre, però anche lì avevamo inserito in previsionale circa 200.000 euro, per poi portarlo a 160.

Quindi il correttivo è stato effettuato nel momento in cui i primi mesi hanno dato un certo tipo di trend rispetto agli accertamenti, quindi si è rimodulato.

Concordo che può essere giudicata più o meno prudenziale, più o meno azzardata la previsione, e su questo è evidente che ognuno ha la propria posizione. Non è un dato così insensato, rispetto a

cifre che questo Comune ha visto accertate per le sanzioni al Codice della Strada per quel tipo di entrata.

Poi in Consigli Comunali passati avevo già dichiarato come l'andamento in realtà negli anni è stato molto fluttuante; abbiamo avuto anni da 240.000 euro di accertamenti ed anni da 140.000, quindi è veramente difficile poi andare a fare... anche perché le dinamiche vanno dal personale, alle strumentazioni e al tipo di servizi che poi la Polizia Locale riesce ad effettuare.

Quindi, rispetto a questo, io adesso non escludo la possibilità che poi la prossima Amministrazione in fase di assestamento possa andare a rivedere, come già effettuato da Vivere Rescaldina negli anni passati, questa cifra.

Rispetto ai 35.000 euro e rispetto alle cifre che diceva lei, il dato è allarmante, e sui 35.000 euro adesso mi coglie impreparato, adesso non saprei darle una risposta precisa sul perché.

E' evidente che queste cifre sono allarmanti per una anche questione culturale di quanto la gente è abituata a pagare. Io l'ho imparato sulla mia pelle dove, dopo anni, ho ricevuto multe, dopo cinque, sei, sette anni, che sono andato a pagare con tutte le more, quindi da un po' di anni appena mi arriva la pago entro i cinque giorni, per avere anche la scontistica.

Però questo è un problema che è grave, e bisogna intervenire per andare a far sì che queste percentuali cambino, però hanno un iter anche molto lungo, nel senso di procedura, quindi di un primo step, con l'accertamento normale, non c'è il pagamento, quindi si manda in mora, e queste cifre un po' si trascinano.

E' logico che alcune di anni veramente precedenti, ma anche a lungo termine, vengono poi, purtroppo, colmate con i famosi fondi che ci sono a tutela dell'Ente, che l'Ente deve creare, proprio per i famosi fondi per i crediti di dubbia esigibilità.

Un'azione va portata, ripeto, secondo me anche dal punto di vista culturale, perché quando uno sbaglia e trova una sanzione è logico, e bisogna anche insegnare alla responsabilizzazione, e andare a pagare nell'immediato.

Interventi se ne possono fare. Noi siamo supportati anche da questo punto di vista.

Tutta la procedura non viene svolta completamente dall'Ente Comune, ma ci sono le piattaforme, e ci appoggiamo anche per tutta la questione dell'inserimento e della produzione dell'accertamento, abbiamo comunque una società che con il programma ci aiuta, e quindi magari andare a capire con loro quali strumenti si possono adottare per migliorare quella che è una percentuale effettivamente - devo ammetterlo - molto bassa di riscosso, soprattutto nel breve termine.

Presidente del Consiglio

Se gli interventi sono conclusi, possiamo mettere ai voti.

Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Scusate, se mi è consentito fare due ringraziamenti sul bilancio comunale, perché il bilancio comunale spesso è visto come un tema molto operativo e di coordinamento all'interno dell'Ufficio Ragioneria, però io ci tenevo al termine di questo mandato ringraziare tutti gli Uffici Comunali che hanno lavorato in termini di bilancio, perché, come dico sempre, il bilancio è un tema che attraversa in maniera orizzontale e trasversale tutta quella che è la struttura comunale, e non è solo l'area economico-finanziaria che comunque ha il suo perno centrale, il suo lavoro di coordinamento ed il suo lavoro operativo ad occuparsi di bilancio, bensì sono tutti i Settori. Quindi volevo ringraziare tutte le Aree e tutto il personale del Comune.

Volevo anche ringraziare tutti i Consiglieri Comunali ed il Consiglio Comunale, perché in questi anni credo che quando l'obiettivo unico da perseguire è stato il bene della comunità rescaldinese, il confronto e la collaborazione, anche nella legittimità delle opinioni espresse diverse del nostro rispetto reciproco, certamente la proposta amministrativa è stata arricchita, credo portando dei miglioramenti nella vita concreta dei nostri concittadini, quindi grazie a tutto il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo, Oggioni Massimo)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 3 contrari (Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Casati Bernardo), 1 astenuto (Oggioni Massimo)

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Prima di chiudere la seduta, vorrei dare la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie. E' un po' la serata dei ringraziamenti. Io vorrei questa sera ringraziare il personale comunale in particolare, perché tanti ringraziamenti in queste ultime settimane li ho già fatti, ma questa sera, proprio nella sede del Consiglio Comunale, vorrei ringraziare il personale comunale, che in questi anni ha collaborato con me in modo professionale e sempre aperto al confronto.

Mi spiace se qualche volta il personale comunale è rimasto un po' vittima della dialettica fra i gruppi politici, perché a volte, pensando di attaccare l'Amministrazione, invece non ci si rende conto, ma si attacca il personale del Comune. Bisognerebbe sempre, anche nella critica, tener presente la suddivisione che esiste fra il tecnico ed il politico.

La struttura di questo Comune in questi cinque anni è cambiata tantissimo; l'abbiamo cambiata tutti insieme, e vorrei ringraziare personalmente ad una ad una le persone che lavorano per questo Comune; ringraziare i Segretari Generali Panariello e Gaeta, per il contributo sereno ed aperto che ci hanno dato in questi mesi.

Sono orgoglioso di essere stato il Sindaco di questo Comune e di aver lavorato con queste 64 persone che, ognuno per quello che ha potuto, ha dato tutto il possibile.

Insieme abbiamo davvero costruito in questi cinque anni un Comune nuovo.

E' stato bello ed arricchente lavorare con voi. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 22.35